

Giornata di Studio

La comunità per minori tra sogno e realtà

Nuovi orizzonti della relazione educativa con gli adolescenti

Alessandria, 7 novembre 2008

“UN LETTO SOLO NELLA VITA, MAGARI...” PROVE LIBERE DI AUTOBIOGRAFIA CON ADOLESCENTI INSERITI IN COMUNITÀ DI ACCOGLIENZA PER MINORI

Nadia Cacciola, Maria Elena Crepet, Manuela Coghetto

Abstract:

Emozioni ritagliate

Ti regalo i miei segreti

Io e il mio diario



Come offrire una occasione di cura di sé ad un gruppo di adolescenti inseriti in comunità e come utilizzare il metodo autobiografico quale strumento educativo nel percorso di crescita dei ragazzi? Quali sono i rischi e quali le opportunità di un percorso attraverso i ricordi dei ragazzi, filtrati da immagini, suoni, parole, ritagli e giochi?

L'esperienza autobiografica che vede coinvolto un gruppo di adolescenti, comunque essa si svolga purché sia strutturata e professionalmente condotta, permette il passaggio attraverso ricordi ed esperienze piacevoli e dolorose, anche di fronte ad un apparente rifiuto degli individui a mettersi in gioco. Gli innumerevoli strumenti che possono essere utilizzati nei percorsi autobiografici consentono agli adolescenti di parlare di sé e condividere esperienze in modo più “leggero”, attraverso la dinamica del gioco.

L'attività autobiografica condotta dal gruppo di lavoro con i ragazzi inseriti presso le comunità di accoglienza gestite dalla cooperativa nasce in seguito ad un percorso di formazione autobiografica presso la Libera Università dell'autobiografia di Anghiari (AR), fondata e diretta dal Prof. Duccio Demetrio.

Le attività autobiografiche proposte ai ragazzi inseriti presso le comunità gestite dalla cooperativa Il Gabbiano (prima di una serie di attività pianificate dal gruppo di lavoro con le équipes educative dei servizi) parte da queste semplici premesse, con l'intento, scientifico ma soprattutto educativo, di dare una opportunità ulteriore ai ragazzi per guardare a sé e alla propria storia attraverso la condivisione di emozioni scatenate dai ricordi.

Il nostro lavoro autobiografico non ha lo scopo di attivare nel contesto dei laboratori una elaborazioni di vissuti o di esperienze; l'attività espressiva che si realizza può però costituire una premessa ad una lavoro più analitico successivo, condotto dagli educatori delle comunità, che attraverso la relazione educativa, così come la intendiamo, possono “raccolgere i pezzi”, ricostruire storie, sognare e crescere con i ragazzi.

Manuela Coghetto: Educatrice e Animatrice dal 1996, con esperienza in servizi educativi (territoriali e residenziali) e di animazione (centri estivi, soggiorni, interventi di strada) per minori, oggi Responsabile di una struttura residenziale per anziani, gestita da Il Gabbiano Società Cooperativa Sociale.

Nadia Cacciola: Educatrice professionale dal 1998 con esperienza in servizi educativi per minori e in strutture socio sanitarie per anziani, oggi Responsabile Assicurazione Qualità de Il Gabbiano Società Cooperativa Sociale.

Maria Elena Crepet: Educatrice professionale dal 1995 con esperienza in servizi educativi residenziale e territoriali per minori, oggi Responsabile di una comunità socio assistenziale per disabili gravi adulti, gestita da Il Gabbiano Società Cooperativa Sociale.